

Il giorno della Novena 17 dicembre



INTRODUZIONE:

Nel nostro cammino verso l'incontro con il Bambino di Betlemme, proviamo a vivere in questa seconda tappa ciò che la Parola suggerisce ai nostri cuori. Scopriremo l'impronta del personaggio

Giuseppe

che ci fa gustare la bellezza dell'imparare a custodire e l'elemento della

PAGLIA

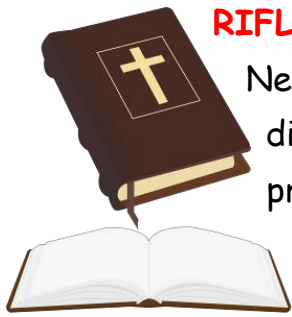
necessaria per accogliere Gesù.



ALLELUIA E PAROLA DI DIO

(Mt 1, 18-24): Vocazione di Giuseppe.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui darà il nome Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.



RIFLESSIONE: dalla Parola alla vita

Nel brano del Vangelo scopriamo la figura di **GIUSEPPE**, uomo giusto e di grande fede. Possiamo riflettere sui suoi sentimenti. Che cosa avrà provato? Forse timore, vergogna, rabbia, confusione dopo che Maria gli ha annunciato che era incinta per opera dello Spirito Santo, cioè che non sarebbe stata sua come sognava. Giuseppe, nonostante ciò che provava, si è rivelato un uomo dal cuore docile. Dopo l'invito dell'angelo a non temere, si fida e accoglie Maria come sua sposa. Ecco un uomo che non fugge dalle situazioni complicate, ma le affronta fidandosi della volontà di Dio. Giuseppe **CUSTODISCE** nel suo cuore le parole dell'angelo, **CUSTODISCE** Maria prendendola con sé.



PERSONAGGIO: GIUSEPPE

IO SONO GIUSEPPE. Sognavo una vita semplice e tranquilla. Maria è la mia promessa sposa, una ragazza che tutti stimano qui a Nazareth. Lei è poco più giovane di me, ma è sempre così determinata e forte: a volte ho il dubbio che sia stata lei a scegliere me e non viceversa come si usa nei nostri costumi, in cui è l'uomo a scegliere la sua sposa mettendosi d'accordo con il padre di lei. Ma da alcuni giorni sono sconvolto. Devo fare i conti con qualcun altro, di molto più importante. Come

sempre, Maria mi precede. Ma anche io ora saprò custodire la Parola che ho ricevuto. Anche a un uomo semplice e taciturno come me, Dio ha mandato il suo angelo. Ora la mia gioia sarà custodire anche questo piccolino, e lo farò con tutto il mio cuore, nel silenzio, con amore.



ELEMENTO: LA PAGLIA

La paglia è posta nella mangiatoia per accogliere **CUSTODIRE** Gesù. Maria ha donato il suo grembo per dire sì alla venuta del figlio di Dio e con il gesto di mettere la **PAGLIA** nella mangiatoia, anche noi desideriamo esprimere la nostra gioia dell'attesa lasciando che i sentimenti di tenerezza, gentilezza, affetto invadano i nostri cuori.

IMPRONTA/IMPEGNO: CUSTODIRE

CUSTODIRE

Sull'esempio/impronta di **Giuseppe** provo a custodire un segreto che mi è stato raccontato per dimostrare che sono una persona di cui ci si può fidare. Cerco di custodire nel mio cuore una parola di un brano del Vangelo che ascolto nella Novena.

PREGHIERA

Gesù, donami di superare con coraggio le difficoltà che incontro nel cammino della vita, proprio come ha fatto Giuseppe fidandosi di Dio. Aiutami a prendermi cura dei più piccoli e dei più fragili.

Amen

